



DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILTA' AI SENSI DELL'ART. 20
COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39 DEL 2013

Il sottoscritto dott. **Alessandro Milonis**

dirigente amministrativo di II fascia del Ministero della salute

in riferimento al conferimento dell'incarico, a decorrere dalla data del provvedimento, di
dirigente dell'Area legale, collocato nella fascia retributiva A;

in riferimento al conferimento dell'incarico, a decorrere dalla data del provvedimento, di
dirigente *ad interim* del Settore Risorse umane, collocato nella fascia retributiva B;

in riferimento al conferimento dell'incarico, a decorrere dalla data del provvedimento, di
dirigente *ad interim* della Segreteria tecnica istituzionale della Direzione generale, collocato
nella fascia retributiva B

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni previste dall'art. 20, comma 2, del decreto legislativo
8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità o incompatibilità di
incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, che
non sussiste a proprio carico alcuna delle cause di incompatibilità di cui al predetto decreto
legislativo e, in particolare:

- l'insussistenza a proprio carico di cause di incompatibilità all'incarico, come previste al Capo
VI, art. 12 decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante incompatibilità tra incarichi
dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle
amministrazioni statali, regionali e locali:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto
privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di
componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico,
ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello
stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

La dichiarazione circa l'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39 del 2013, citato, verrà reiterata annualmente dal sottoscritto per tutta la durata dell'incarico conferito.

Luogo e data

Firma
